

PRIMO PIANO

Il Covid-19 minaccia le Olimpiadi

L'epidemia di coronavirus pone seri interrogativi sulle Olimpiadi di Tokyo. Il primo ministro giapponese Shinzo Abe ha garantito che i giochi olimpici avranno inizio come previsto il prossimo 24 luglio. Eppure le incognite non mancano, anche per le assicurazioni chiamate a coprire eventuali perdite in caso di annullamento o rinvio.

Gli analisti di Jefferies, citati dalla Reuters, stimano che le perdite per il mercato assicurativo potrebbero aggirarsi attorno ai due miliardi di dollari. Il solo Comitato Olimpico Internazionale (Cio) avrebbe stipulato una polizza che copre perdite fino a 800 milioni di dollari. A ciò andrebbero poi aggiunte le soluzioni sottoscritte da attività ricettive, servizi logistici, enti di sponsorizzazione e mezzi di comunicazione, nonché dalla stessa città di Tokyo, che investito 12 miliardi di dollari nella manifestazione.

Allianz, che dal 2021 sarà partner assicurativo globale del Cio, ha assicurato di non essere esposta ai giochi di Tokyo. Torsten Jeworrek, membro del board di Munich Re, ha invece affermato alla Reuters che la compagnia ha fornito alla città di Tokyo una copertura contro il rischio di cancellazione. Resta tuttavia da vedere se l'indennizzo si attiverà anche in caso di epidemia, fattispecie solitamente esclusa nelle condizioni di polizza.

Giacomo Corvi

RISK MANAGEMENT

Gestire il rischio epidemia

Il rallentamento della produzione in Cina e ora il temporaneo shut-down in alcune aree del nord Italia rappresentano uno scenario a cui le imprese meglio strutturate dal punto di vista della gestione dei rischi dovrebbero poter far fronte, certo con molti disagi

In una fase di forte attenzione per arginare i possibili effetti del Covid-19 sulla popolazione, uno sguardo va rivolto in particolare alle imprese e all'economia. In Italia si comincia a richiedere una riapertura delle attività per non gravare ulteriormente su un periodo economico che non è dei migliori. L'impatto del coronavirus sulle imprese si sta già vivendo con il fermo produttivo (o quantomeno il rallentamento) imposto dalle autorità cinesi al sistema economico locale. Limitandosi solo all'area epicentro del virus, la provincia di Hubei è il principale polo del settore automotive cinese, dove risiedono moltissime imprese di produzione di componenti per le automobili

locali e del resto del mondo, mentre la città di Wuhan, oltre a esserne il cuore vitale, è un fondamentale centro logistico e commerciale. L'impatto del fermo produttivo cinese si è già fatto sentire in Italia, e ora a questa difficoltà si aggiungono gli effetti dell'epidemia che colpisce proprio le regioni più produttive del Paese. Siamo di fronte a un rischio che le imprese dovrebbero in realtà saper gestire perché, secondo **Alessandro De Felice**, presidente di **Anra**, associazione dei risk manager italiani, non è del tutto inatteso: "è una minaccia più volte sottolineata nel **Global Risk Report** del **World Economic Forum**, e testimoniata da una serie di eventi che hanno caratterizzato questo primo ventennio del secolo, a partire dalla Sars nel 2003. Gli esperti hanno ben presente il rischio che può derivare da un'epidemia su un sistema economico che ha dimensioni globali. I rischi evidenziati dal Wef vanno tenuti in considerazione anche in relazione ai potenziali impatti non solo in base alle priorità delle imprese, che in questo periodo manifestano ad esempio molta preoccupazione verso il cyber risk". È quindi una possibilità che le imprese inserite in catene di approvvigionamento internazionali avrebbero già dovuto considerare per approntare delle azioni di riduzione dei rischi connessi. Una di queste soluzioni è il fatto di essere già predisposte per il lavoro da remoto, "che ha permesso alle aziende con una visione più moderna dell'organizzazione del lavoro e già strutturate per lo **smart working** di continuare l'attività ordinaria, forse con qualche disagio ma senza contraccolpi".

(continua a pag. 2)



© DragonImages - iStock



INSURANCE REVIEW È SU FACEBOOK

Segui la nostra pagina



(continua da pag. 1)

UN MESE DI SOSPENSIONE È GESTIBILE

La necessità di sospendere le attività dove ci sono persone a stretto contatto per ridurre il rischio che un'epidemia si trasformi in pandemia, rientra nelle indicazioni fornite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms). Certamente un maggiore impatto si può avere sulle attività produttive in stabilimento, anche se "tutto dipende dalla durata del periodo di shut-down. Un rallentamento che duri quindici giorni è recuperabile dall'impresa, se durasse un mese potrebbe determinare costi aggiuntivi e riduzioni di marginalità, ma comunque una situazione più sostenibile rispetto al non mettere in atto azioni di mitigazione. L'esperienza cinese ha permesso di muoversi per tempo, e potremmo affermare che i nostri piani hanno un orizzonte temporale di un mese: quindi giorni di shut-down e altrettanti di graduale ripresa, una misura che permette alle aziende di fare già delle valutazioni sull'impatto di cassa". Diversa è invece la situazione per quanto riguarda settori come il turismo, le fiere, l'entertainment, la ristorazione, che hanno ricadute immediate sugli introiti e sull'occupazione, e nella maggior parte dei casi l'impossibilità di recuperare gli incassi perduti.

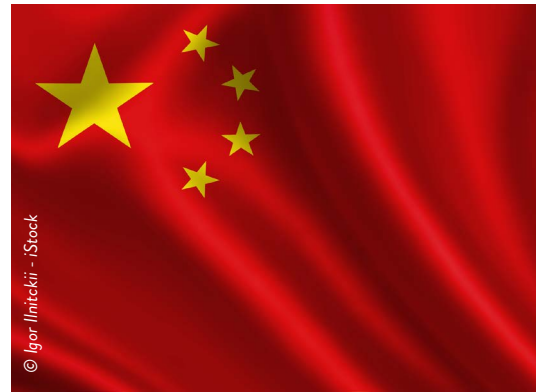
I CONTRACCOLPI DEL RALLENTAMENTO CINESE

Per quanto riguarda il fronte cinese, le conseguenze per le imprese europee sono dipendenti dal tipo di attività che svolgono nella Repubblica Popolare. De Felice identifica tre tipologie prevalenti, "le aziende che ricevono componentistica dalla Cina, quelle che hanno delocalizzato tutta o una buona parte della propria produzione per poi importare in Europa, e infine le imprese che hanno filiali in Cina nelle quali producono per il mercato locale".

Il primo caso tocca proprio il settore dell'automotive, perché "con la produzione ferma da gennaio si è accumulato un ritardo minimo di due settimane, a cui vanno associate le difficoltà legate alla logistica. In assenza di fornitori alternativi, tali aziende rischiano di dover sospendere la produzione nel nostro Paese per mancanza di componenti". La seconda categoria è quella maggiormente esposta, perché se ha una produzione delocalizzata in Cina "si trova oggi con l'intera catena logistica bloccata, e un fermo produttivo di qualche settimana può risultare molto critico per la sopravvivenza dell'impresa. Le aziende che invece producono nel territorio cinese per il mercato interno avranno un impatto certamente negativo, ma limitato solo a quell'area geografica".

VALUTARE PER TEMPO LE ALTERNATIVE IN CASO DI CRISI

In termini di gestione del rischio sono due gli aspetti che vanno valutati preventivamente: la supply chain e la possibilità di disporre di fornitori alternativi. "Va detto che piani di business continuity e di disaster recovery devono essere approntati per tempo e non possono essere improvvisati nel momento dell'emergenza. In un sistema strutturato di gestione del rischio le soluzioni alternative devono essere già state predisposte. È a priori che l'impresa deve valutare se la sua business continuity è legata a un singolo fornitore strategico". Molte aziende non si sono fatte trovare impreparate, avendo già sperimentato ad esempio con lo tsunami in Giappone o con l'esplosione nel porto di Tianjin, in Cina, il rischio di un blocco degli approvvigionamenti. "Una delle conseguenze – conclude De Felice – è stata che in molti hanno ritenuto opportuno riportare una parte delle produzioni in Europa".



Maria Moro

INSURANCE
REVIEW
È SU LINKEDIN

Segui la pagina



TECNOLOGIE

Una soluzione robo4advisor per gli Ibips

Conforme alla direttiva Idd, la piattaforma di Fida consente di gestire il catalogo prodotti e le attività di vendita delle soluzioni assicurativo-finanziarie

Arriva la prima soluzione robo4advisor pensata per gli *insurance based investment products*, i cosiddetti *Ibips*, prodotti assicurativi caratterizzati da una natura prevalentemente finanziaria. La novità si chiama *Fida4Insurance* (anche abbreviato *F4I*) ed è stata realizzata da **Fida**, società torinese specializzata nello sviluppo di software per la consulenza finanziaria e, nello specifico, per il *digital private banking*. La piattaforma viene definita conforme alla direttiva *Idd*, cornice regolamentare che punta a tutelare il cliente attraverso strumenti come la *product oversight governance*, che prevede la creazione di prodotti modulati sulla base di un target market individuato in precedenza.

La soluzione di Fida, come illustra una nota, "offre la possibilità di gestire l'intero work flow della distribuzione", fornendo a intermediari e compagnie il database dei prodotti e gli strumenti per la profilatura multivariata del cliente e per la selezione

dei prodotti sulla base del target market, nonché funzionalità di post-vendita come il portafoglio delle polizze. A tutto ciò si aggiungono poi un archivio documentale, in grado di attestare il rispetto della normativa, e un modulo di feedback che consente di attivare l'informativa di attenzione, di recepire i flussi informativi degli intermediari e di gestire il processo di controllo e confronto e profilo della clientela.

Il progetto poggia sul database di Fida, che comprende anche per le soluzioni assicurative tutti i documenti ufficiali e le più importanti informazioni di prodotto. I flussi di dati completano le forniture sul risparmio gestito, avvalendosi anche di serie storiche di fondi comuni di investimento e unit linked che costituiscono il sottostante di buona parte delle soluzioni.

G.C.



Associazione Nazionale Agenti
Professionisti di Assicurazione

ANAPA
Rete ImpresAgenzia

ISCRIVITI CON NOI
**PER DARE
PIÙ VOCE**
AGLI AGENTI DI ASSICURAZIONE

ISCRIVITI **RINNOVA**

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 3 marzo di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2020

2 APRILE 2020 | 9:00 - 16:00

StarHotels Business Palace | Via Gaggia, 3 - Milano



SESSIONE PLENARIA

Semplificazione, servizio, customer experience: i pilastri della nuova assicurazione

La personalizzazione della relazione con il cliente è la chiave di volta per la trasformazione dell'industria assicurativa. Innovazione significa intervenire sulla struttura del prodotto assicurativo e sulla capacità di individuare esigenze assicurative e profili di rischio, moltiplicando i punti di contatto con i clienti e le occasioni di bisogno e utilizzo di coperture. L'assicurazione trova dunque affermazione grazie alle molteplici applicazioni della tecnologia e a strategie che puntano all'agilità del settore a favore di nuova concezione dell'offerta, di modelli organizzativi più efficienti e di una maggiore capacità distributiva. L'obiettivo, anche attraverso lo sviluppo di ecosistemi e partnership diversificate, è accompagnare cittadini e imprese verso una concreta vicinanza al concetto di protezione nella vita quotidiana, per la salute e per il proprio futuro.

Moderata Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review

- | | | |
|---------------|---|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 09.30 – 09.50 | ▶ | SEMPLIFICAZIONE, SERVIZIO, CUSTOMER EXPERIENCE: I PILASTRI DELLA NUOVA ASSICURAZIONE
<i>Enea Dallaglio, partner di Mbs Consulting</i> |
| 09.50 – 10.10 | ▶ | STRATEGIE PER LA TRASFORMAZIONE DELL'INDUSTRIA ASSICURATIVA
<i>Maurizio Capiello, amministratore delegato di Poste Assicura e direttore generale di Poste Vita</i>
<i>Umberto Guidoni, direttore business di Ania</i>
<i>Valter Trevisani, direttore generale di Cattolica Assicurazioni</i> |
| 10.10 – 10.30 | ▶ | DALLA TECNOLOGIA ALLA COMPETITIVITÀ SUL MERCATO
<i>Marco Burattino, direttore commerciale Italia di Guidewire</i> |
| 10.30 – 10.50 | ▶ | L'OFFERTA ASSICURATIVA E IL PARADIGMA DELLA SEMPLICITÀ
<i>Maurizio Hazan, studio legale Taurini-Hazan</i>
<i>Daniela Mariani, capo della Divisione Vigilanza Prodotti del servizio Vigilanza condotta di mercato di Ivass</i> |
| 10.50 – 11.10 | ▶ | SCENARI E SOLUZIONI PER L'EVOLUZIONE DEL RISCHIO |
| 11.10 – 11.30 | ▶ | COFFEE BREAK |

Main sponsor



Official sponsor



Light sponsor



SESSIONE PARALLELA

MATTINO 11:30 - 13:00

INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2020

2 APRILE 2020 | 9:00 - 16:00

StarHotels Business Palace

Via Gaggia, 3 - Milano

INFORMAZIONI, PROCESSI E DIGITALIZZAZIONE: LE LEVE PER LA BUSINESS TRANSFORMATION

Tecnologie per l'assicurazione agile: come trasformare l'industria assicurativa attraverso la valorizzazione delle informazioni, la razionalizzazione dei processi e l'integrazione dei sistemi. Quali soluzioni possibili grazie a big data, cloud computing, machine learning e intelligenza artificiale?

11:30 - 12:30 – **Tavola Rotonda Modera:** Piero Gancia, partner di McKinsey e responsabile per il settore assicurativo del Mediterraneo

– Elisabeth Cellie, direttore sviluppo offerta clienti del gruppo Assimoco

– Fabio Pittana, coo e responsabile canale digitale di Net Insurance

– Luigi Vassallo, direttore It & Digital Transformation di Sara Assicurazioni

12:30 - 12:45 – Conclusioni a cura di McKinsey

12:45 - 13:00 – Q&A

PRODOTTO E CANALE AGENZIALE

Presentazione della ricerca realizzata da Innovation Team sulle reti agenziali. Analisi della capacità di innovazione dell'offerta assicurativa e delle potenzialità/problematiche distributive, delle opportunità per lo sviluppo del business in agenzia e delle evidenze sul ruolo della tecnologia e della digitalizzazione.

11:30 - 11:50 – Intervento a cura di Andrea Scarabelli, ceo di First Point

11:50 - 12:10 – Presentazione della ricerca "Innovazione dell'offerta e dei modelli di vendita in agenzia" a cura di Fabio Orsi, partner di Innovation Team, Mbs Consulting

12:10 - 12:40 – **Tavola Rotonda Modera:** Fabio Orsi

– Alessandro Lazzaro, responsabile della commissione distribuzione dell'Unione Agenti Axa

– Jean François Mossino, comitato dei presidenti di Aua, Agenti UnipolSai Associati

– Massimo Uncini, presidente del gruppo Agenti Italiana Assicurazioni

12:40 - 13:00 – Le esperienze eccellenti:

Luigi Madonia, agente Allianz di Palermo; Matteo Comi, agente Axa di Varese; Francesco Carpenè agente Italiana di Treviso; Stefano Querinuozzi, agente plurimandatario di Gorizia; Cesare Aiardi, agente UnipolSai di Brescia; Enrico La Pergola, agente Helvetia di Novara

DAL CONTRATTO STATICO AL CONTRATTO DINAMICO

Semplificazione, chiarezza e immediatezza sono i pilastri su cui strutturare un nuovo concetto di prodotto assicurativo: semplice, modulabile e da proporre al cliente attraverso diversificate modalità distributive, dall'Instant Insurance alla Gdo, dalle flotte aziendali al car sharing.

11:30 - 12:30 – **Tavola Rotonda Modera:** Maurizio Hazan, studio legale Taurini-Hazan

– Andrea Bonomini, dirigente responsabile ufficio legale e reclami del gruppo Cattolica

– Loris Marzini, responsabile prodotti retail e portafoglio di Poste Assicura

– Gianpiero Mosca, consigliere di amministrazione di Aon Benfield

12:30 - 12:45 – Conclusioni a cura dello studio legale Taurini-Hazan

12:45 - 13:00 – Q&A



SESSIONE PARALLELA

MATTINO 11:30 - 13:00

INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2020

2 APRILE 2020 | 9:00 - 16:00

StarHotels Business Palace

Via Gaggia, 3 - Milano

■ GESTIONE SINISTRI AUTO: COME CAMBIA IL SERVIZIO AL CLIENTE

La gestione dei sinistri auto è il banco di prova per la verifica della qualità del servizio al cliente. Digitalizzazione, app, tempestività di intervento e videoperizie: tra tecnologia, revisione dei processi e contatto diretto con il cliente, il settore assicurativo punta a trasformare la propria fisionomia in un business che resta strategico per l'industria.

11:30 - 11:50 – Intervento a cura di GFT

11:50 - 12:45 – **Tavola Rotonda** Modera: *Daniele Di Maio, responsabile Innovation and Strategy per Transformation Consulting, Capgemini Italia*

– *Luigi Barone, direttore sinistri di Reale Mutua*

– *Gaetano Occorsio, consulente della direzione sinistri di Amissima*

– *Luca Tavecchia, responsabile claims support di Generali Italia*

12:45 - 13:00 – Conclusioni a cura di Capgemini

■ ECOSISTEMA E START UP, UNA LEVA PER L'INNOVAZIONE

L'open innovation e la creazione di ecosistemi come terreno su cui moltiplicare le opportunità di innovazione per il settore assicurativo, la capacità di proporre servizi integrati e la value proposition per il cliente.

11:30 - 11:50 – Intervento a cura di G2 Startups

11:50 - 12:10 – Intervento a cura di Vittoria Hub

12:10 - 12:50 – Tavola Rotonda con il coinvolgimento di alcune startup

12:50 - 13:00 – Conclusioni



SESSIONE PARALLELA

POMERIGGIO 14:30 - 16:00

INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2020

2 APRILE 2020 | 9:00 - 16:00

StarHotels Business Palace

Via Gaggia, 3 - Milano

■ STRATEGIE, TECNOLOGIE E POLITICHE COMMERCIALI PER LA CENTRALITÀ DEL CLIENTE

La trasformazione dell'industria assicurativa parte dalla necessità di rivedere la capacità di relazionarsi con il cliente in un'ottica di omnicanalità e di personalizzazione del contatto. Offrire strumenti, tecnologie e contenuti per arricchire la customer experience significa disporre di informazioni adeguate e personalizzate da valorizzare su più canali.

14:30 - 14:50 – Intervento a cura di GFT

14:50 - 15:45 – **Tavola Rotonda** Modera: *Gianmaria Trapassi, partner Deloitte Digital IT*

– *Marco Brachini, direttore marketing, brand e customer relationship di Sara Assicurazioni*

– *Luca Colombano, direttore centrale di Italiana Assicurazioni*

– *Letizia D'Abbondanza, chief customer officer di Axa Assicurazioni*

– *Roberta Marracino, head of innovation & market management di Zurich Italia*

15:45 - 16:00 – Conclusioni a cura di Deloitte

■ L'EVOLUZIONE DEL RAMO SALUTE

Il servizio e l'assistenza al cliente, la capacità di individuarne i bisogni in un'ottica di protezione nella vita quotidiana sono amplificate dalle potenzialità della tecnologia e dei device oggi a disposizione dei cittadini. Opportunità, sviluppi e capacità di applicazione (e di distribuzione) del prodotto e del servizio assicurativo.

14:30 - 14:50 – Intervento a cura di Everis

14:50 - 15:50 – **Tavola Rotonda** Modera: *Stefano Cazzaniga, partner e director della practice health care di Boston Consulting Group*

– *Maurizio Cortese, ceo di Intesa Sanpaolo Smartcare*

– *Giovanna Gigliotti, amministratore delegato di UniSalute*

– *Marco Giovannini, head of business development, sales, product & marketing di Generali Welion*

– *Marco Mazzucco, direttore generale di Blue Assistance*

15:50 - 16:00 – Conclusioni a cura di Boston Consulting Group

■ AZIENDE, ASSICURATORI, PERITI E INTERMEDIARI: LA GESTIONE DEI RISCHI E DEI SINISTRI, TRA PARTNERSHIP E TECNOLOGIA

La collaborazione fra i diversi attori coinvolti nella gestione di un sinistro è un valore aggiunto per la qualità del servizio al cliente e per trarre insegnamento dall'esperienza dell'evento dannoso. In tale contesto, sempre più importanza assumono la specializzazione della filiera liquidativa, la tempestività di intervento, le tecnologie a disposizione.

14:30 - 15:50 – **Tavola rotonda** Modera: *Marco Valle, ad di Marco Valle Srl, vice presidente di Aipai, vice presidente di Cineas area tecnica periti*

– *Massimo Bellesso, responsabile acquisti e gestione contratti assicurativi del gruppo Eurovo*

– *Lorenzo Bizio, responsabile sinistri property di Generali Italia*

– *Sara Ferrareso, Generali Italia*

– *Ireno Claudio Lionello, socio titolare del gruppo Eurovo*

– *Davide Magnani, cfo del gruppo Eurovo*

– *Marco Rubin, consulente tecnico del gruppo Eurovo*

– *Sergio Ramorino, perito incaricato dal gruppo Eurovo*

– *Acb*

– *Aon**

15:50 - 16:00 – Conclusioni a cura di Aipai



*Invitato a partecipare

SESSIONE PARALLELA

POMERIGGIO 14:30 - 16:00

INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2020

2 APRILE 2020 | 9:00 - 16:00

StarHotels Business Palace

Via Gaggia, 3 - Milano

L'INNOVAZIONE NELL'RC AUTO

La tecnologia applicata all'Rc auto ha un ruolo fondamentale per esprimere l'evoluzione della mobilità, le potenzialità delle auto connesse e la definizione di nuove responsabilità e profili di rischio. Tra bisogno di personalizzazione della relazione con il cliente, analisi degli stili di guida e offerte basate sul servizio, la capacità di valutare le informazioni rappresenta la chiave di volta per l'industria assicurativa.

14:30 - 14:50 – Intervento a cura di Sergio Tusa, sales director di Cambridge Mobile Telematics

14:50 - 15:50 – **Tavola Rotonda** Modera: Roberto Bosisio, partner di Boston Consulting Group

– Giacomo Lovati, amministratore delegato di Alfa Evolution Technology, di Pronto Assistenza Servizi, di Linear Assicurazioni e direttore insurance e telematic services di UnipolSai

– Tomaso Mansutti, ceo di Mansutti

– Pedro Bernardo Santos, direttore generale di G-Evolution

– Generali Jeniot*

15:50 - 16:00 – Conclusioni a cura di Boston Consulting Group

SOLUZIONI PER LA PROTEZIONE DEL CLIENTE: UNA SFIDA PER L'INTERMEDIARIO DEL FUTURO

Consulenza, semplificazione, specializzazione: come riuscire a incontrare le esigenze di individui, famiglie e aziende, tra nuovi rischi, tecnologia e garanzie aggiuntive

14:30 - 15:30 – **Tavola Rotonda** Modera: Massimo Michaud, presidente di Cineas

– Roberto Conforti, presidente di Uea

– Luca Franzi de Luca, presidente di Aiba

– Luigi Viganotti, presidente di Acb

15:30 - 16:00 – Conclusioni a cura di Massimo Michaud

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO

A CHI SI RIVOLGE

Compagnie di assicurazione – Banche – Intermediari Collaboratori – Periti – Associazioni di categoria

- Responsabili comunicazione
- Responsabili marketing
- Responsabili commerciale
- Responsabili area innovazione/telematica

- Responsabili IT
- Head of digital
- Responsabili organizzazione
- Responsabili operations
- Responsabili customer analytics

- Responsabili rami vita e danni
- Direttore tecnico auto
- Underwriting
- Responsabile attuarato
- Responsabili fiduciari e processi organizzativi



*Invitato a partecipare